



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

20 aprile 2016

ARGOMENTI:

- Uisp Roma e Libera riconsegnano S.P.Q.R. . Spiaggia Libera
- A Milano prima Melting Cup per l'integrazione
- Presentata a Novara la tappa del "Grande viaggio Conad"
- Sabato 7 maggio la "Alice Milliat challenge" giornata europea dello sport femminile
- Atletica: un ricorso contro Schwazer
- Paralimpici keniani, quando "rabbia" e povertà diventano energia
- Azzardo: a Firenze la denuncia, 365 slot machine in un solo quartiere.
- Terzo settore: Guerini "la riforma può liberare un enorme potenziale sociale"
- Uisp dal territorio: A Bologna l'Uisp al tavolo interistituzionale su salute; Giocaggin Empoli-Valdelsa, 200 spettatori per sei eventi



MARTEDÌ 19 APRILE 2016 21.57.03

ROMA: LIBERA, RESTITUIAMO SPIAGGIA OSTIA AL COMUNE (2) =

ROMA: LIBERA, RESTITUIAMO SPIAGGIA OSTIA AL COMUNE (2) = (AdnKronos) - "La determina del 2010 è un atto totalmente sconosciuto alla Uisp, Libera e Le Gran Coureur - proseguono - Un documento reso noto dal Municipio all'Ati non in sede di bando, né tanto meno di firma della convenzione con lo stesso X Municipio, ma solo in data 30 marzo 2016 a seguito di un esposto presentato dall'Ati affidataria alla Procura di Roma. L'emergere oggi di tale determina, rende di fatto nullo il bando e la convenzione stessa. Ancora una volta tante ombre avvolgono il X Municipio con documenti sconosciuti che improvvisamente ricompaiono in precisi momenti". "Il nostro impegno - proseguono Uisp e Libera, Le Gran Coureur - su quel tratto di arenile viveva per la realizzazione di un progetto con precise caratteristiche. Oggi mancano le condizioni per realizzarlo e invano abbiamo sperato in un segnale di discontinuità che oggi scopriamo mai decollato. Il municipio è responsabile della situazione e per questo che in data 22 aprile riconsegneremo all'Amministrazione comunale, un anno prima della fine della nostra convenzione, le aree e manufatti, al fine di consentire il libero accesso in spiaggia dei cittadini e l'organizzazione del relativo servizio a cura e spese della medesima Amministrazione comunale". "Lo facciamo restituendo una spiaggia in condizioni fisiche migliori di come l'abbiamo trovata - concludono - Abbiamo fatto emergere le sue criticità, così come sta emergendo la sua reale condizione amministrativa. Il bando che ha generato l'attuale condizione era frutto di errori e omissioni su cui indagherà la procura. Oggi è tempo di restituire al municipio il bene, affinché vengano risolte le sue criticità e si proceda a un nuovo bando, con tutti i crismi di legalità e trasparenza per consentire finalmente al mare di Roma d'essere gestito nel rispetto dell'interesse pubblico, dell'ambiente, di un'impreditoria sana e della libera fruizione dei cittadini." (Laf/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 19-APR-16 21:56 NNNN

ANSA
LAZIO

MARTEDÌ 19 APRILE 2016 19.34.41

Roma: Libera, restituiamo spiaggia Ostia, chiosco era abusivo

ZCZC8995/SXR XRM03445_SXR_QBXL R REG S43 QBXL Roma: Libera, restituiamo spiaggia Ostia, chiosco era abusivo 'Non sapevamo, atto emerso solo ora annulla bando e convenzione' (ANSA) - ROMA, 19 APR - L'associazione antimafia Libera - assieme all'Unione italiana sport per tutti (Uisp) e all'altra associazione Le Grand Coureur - riconsegnerà la spiaggia Libera Spqr che ha in gestione a Ostia, annullando la convenzione "per violazione di norme imperative". E' quanto viene reso noto sul sito internet di Libera. "Motivo della restituzione della spiaggia - affermano le associazioni - la

avvenuta scoperta improvvisa di una determina del 2010, omessa in sede di bando e di firma della convenzione, che chiedeva ai precedenti gestori di abbattere il chiosco/bar in quanto abusivo, ovvero la struttura oggi presente in spiaggia". Per le associazioni "la determina e' un atto totalmente sconosciuto" e "rende di fatto nullo il bando e la convenzione stessa". "A un anno dall'inaugurazione della Spiaggia Libera SPQR, una spiaggia aperta e libera per i cittadini romani, diventata uno spazio partecipato, sostenibile, inclusivo, accessibile, nel rispetto dell'ambiente e del lavoro pulito - prosegue la nota -, si riscrive un altro capitolo oscuro in un luogo - Ostia - dove il mare e' diventato troppe volte oggetto di illegalita', abusi e irregolarita' diffuse, quando non addirittura luogo privilegiato per il riciclaggio di denaro dei clan". "Se cio' sia stato solo l'esito di un'amministrazione insufficiente e lenta o se, invece, sia stato la conseguenza di un comportamento mirato, tendente a ledere e ostacolare la nostra esperienza, saranno gli organi competenti a stabilirlo - concludono Libera e le altre due associazioni -. Siamo stati sin da subito oggetto di pressioni e attacchi mediatici. Questo convergere sempre crescente di attenzioni poco amichevoli nei nostri confronti da soggetti differenti, ma poi risultati essere profondamente legati tra loro, e' stato il metro con cui abbiamo misurato la volonta' di intimidirci e isolarci".
LAL-COM 19-APR-16 19:33 NNNN



MARTEDÌ 19 APRILE 2016 19.07.02

ROMA: RAGGI, GESTO LIBERA A OSTIA EVIDENZIA COLPE EX GIUNTA PD =

ROMA: RAGGI, GESTO LIBERA A OSTIA EVIDENZIA COLPE EX GIUNTA PD = Roma, 19 apr. (AdnKronos) - "Da Libera gesto che segue principi legalità ed evidenzia colpe ex giunta Pd. Spiagge #Ostia sono bene comune e patrimonio di tutti". Così su Twitter la candidata sindaco M5S Virginia Raggi, commenta la rinuncia di Libera e le associazioni Uisp Roma e Le Grand Coureur alla concessione della spiaggia attrezzata di Ostia in polemica con l'amministrazione capitolina. (Ile/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 19-APR-16 19:06 NNNN



MARTEDÌ 19 APRILE 2016 15.45.32

Omniroma-OSTIA, LIBERA: 'IL NOSTRO CHIOSCO È ABUSIVO', RICONSEGNIAMO SPIAGGIA -2-

OMR0103 3 POL CRO TXT Omniroma-OSTIA, LIBERA: 'IL NOSTRO CHIOSCO È ABUSIVO', RICONSEGNIAMO SPIAGGIA -2- (OMNIROMA) Roma, 19 APR - (SEGUE). "Il nostro impegno - proseguono Uisp e Libera, Le Grand Coureur - su quel tratto di arenile viveva per la realizzazione di un progetto con precise caratteristiche. Oggi mancano le condizioni per realizzarlo e invano abbiamo sperato in un segnale di discontinuità che oggi

scopriamo mai decollato. Il municipio è responsabile della situazione e per questo che in data 22 aprile riconsegneremo all'Amministrazione comunale, un anno prima della fine della nostra convenzione, le aree e manufatti, al fine di consentire il libero accesso in spiaggia dei cittadini e l'organizzazione del relativo servizio a cura e spese della medesima Amministrazione comunale. Lo facciamo restituendo una spiaggia in condizioni fisiche migliori di come l'abbiamo trovata. Abbiamo fatto emergere le sue criticità, così come sta emergendo la sua reale condizione amministrativa. Il bando che ha generato l'attuale condizione era frutto di errori e omissioni su cui indagherà la procura. Oggi è tempo di restituire al municipio il bene, affinché vengano risolte le sue criticità e si proceda a un nuovo bando, con tutti i crismi di legalità e trasparenza per consentire finalmente al mare di Roma d'essere gestito nel rispetto dell'interesse pubblico, dell'ambiente, di un'impresoria sana e della libera fruizione dei cittadini. Se un progetto imprenditoriale e sociale al tempo, che punta alla legalità e alla trasparenza, si colloca in un contesto di illegalità e di opacità, il progetto è destinato a fallire. Noi abbiamo portato legalità e trasparenza, ma dovevano essere le istituzioni a rimuovere illegalità e opacità. Non possiamo dire che ciò sia avvenuto. Ci sono stati dei tentativi, anche importanti e coraggiosi, ma evidentemente con forze impari. Abbiamo sin dal primo momento ricercato un rapporto, costante, collaborativo e trasparente con l'amministrazione per evitare che l'insieme di opacità che via via emergevano, ci impedisse di muoverci nella giusta direzione. Non è stato possibile e non certo per volontà nostra. Se ciò sia stato solo l'esito di un'amministrazione insufficiente e lenta o se, invece, sia stato la conseguenza di un comportamento mirato, tendente a ledere e ostacolare la nostra esperienza, saranno gli organi competenti a stabilirlo. Siamo stati sin da subito oggetto di pressioni e attacchi mediatici. Questo convergere sempre crescente di attenzioni poco amichevoli nei nostri confronti da soggetti differenti, ma poi risultati essere profondamente legati tra loro, è stato il metro con cui abbiamo misurato la volontà di intimidirci e isolarci". "Noi non ne usciamo sconfitti - concludono - perché la partita che volevamo giocare non ce l'hanno fatta nemmeno iniziare. Abbiamo capito sulla nostra pelle cosa possa significare in termini di fatica, di pressioni e di aggressioni quotidiane, tentare di portare modelli di gestione trasparenti e legali dentro territori ammalati di mafiosità. Malgrado ciò abbiamo ottenuto risultati che, da soli, restituiscono la misura del lavoro svolto: un numero di scontrini battuti tra i più alti nella storia di questa località balneare dalla sua fondazione, in una sola stagione; un numero importante di lavoratori contrattualizzati in piena regola nell'arco di una singola stagione; il numero più basso di barriere per l'accesso al mare, di fatto tendente a zero, tutto l'anno; il numero più alto di fontanelle di acqua potabile gratuita: 4; un numero di bagnini in rapporto al fronte mare di 1 ogni 50 metri; attività sociali, aggregative e di studio di portata nazionale; e infine restituiamo al Comune luoghi e strutture in condizioni migliori, molto migliori, di quando ci sono stati consegnati. E ne andiamo fieri. Ne traiamo una straordinaria lezione, che vogliamo continuare a mettere nel futuro, ancora una volta, al servizio di Ostia, delle sue forze sane e delle istituzioni democratiche". gnt 191544 APR 16 NNNN

Ostia, Libera getta la spugna: "Chiudiamo la nostra spiaggia un anno prima"



L'inaugurazione della spiaggia di Libera a Ostia, lo scorso anno

Alla vigilia dell'apertura della stagione balneare spunta un documento su un chiosco da abbattere. E l'ennesimo veleno. E l'associazione antimafia che aveva aperto uno stabilimento sul litorale romano basta: "Abbiamo capito sulla nostra pelle cosa significa tentare di portare una gestione trasparente territori malati di mafiosità"

di FEDERICA ANGELI



Dieci giorni fa, accompagnati dal senatore dem Stefano Esposito, sono stati in Procura e hanno consegnato un esposto con tutta la documentazione acquisita a Giuseppe Pignatone. Ieri, con una lettera inviata al commissario straordinario Francesco Paolo Tricciotti, prefetto Domenico Vulpiani, commissario a Ostia e al direttore del Municipio Cinzia Esposito, Libera ha riconsegnato un anno prima la scadenza la spiaggia che le era stata assegnata con un bando pubblico lo scorso anno. Le associazioni Uisp Roma, e Le Grand componenti dell'ATI e affidatari della Spiaggia Libera - S*P*Q*R* spiaggia libera attrezzata del comune di Roma hanno infatti contestato la nullità della convenzione-contratto per violazione di norme imperative con relativa riconsegna delle aree e manufatti presenti in Ostia il prossimo 22 aprile all'Amministrazione comunale. "E' l'ennesima dimostrazione che a Ostia l'illegalità è più forte della legalità", ha twittato il senatore Esposito. Il motivo della rinuncia alla concessione della spiaggia è tutto in un documento di cui l'associazione antimafia è venuta a conoscenza soltanto il 31 marzo 2016. Una determina del 2010 firmata dall'allora direttore dell'ufficio tecnico, oggi in carica a Ostia, è in corso di corruzione, e da un geometra ancora in servizio oggi in quegli uffici con cui si chiedeva ai concessionari di quella spiaggia libera (Roberto Bocchini) di abbattere un chiosco abusivo da loro costruito. Una condizione sine qua non per avere il rinnovo della concessione. La determina però è sparita dal bando con cui a Libera è stata assegnata quella spiaggia, per ricomparire misteriosamente soltanto 11 mesi dopo. "A un anno dall'inaugurazione della Spiaggia Libera SPQR - ha spiegato il referente di Libera Ostia, Marco Genovese in conferenza stampa - si riscrive un altro capitolo oscuro in un luogo dove il mare è diventato troppe volte oggetto di illegalità, abusi e irregolarità diffuse, quando non addirittura luogo privilegiato per il riciclaggio di denaro dei clan". "Motivo della restituzione della spiaggia - commentano Uisp, Libera e Le Grand Coureur - la avvenuta scoperta improvvisa di una determina del 2010, omessa in sede di firma della convenzione, che chiedeva ai precedenti gestori di abbattere il chiosco/bar in quanto abusivo, ovvero la struttura presente in spiaggia. Scoperta ancora più sorprendente visto che lo stesso Municipio con lettera protocollata, aveva comunicato il 18 Marzo 2015 l'esatto contrario: che la struttura era parte della dotazione della spiaggia e regolarmente utilizzabile ai fini di erogazione dei servizi. La determina del 2010 è un atto totalmente sconosciuto alla Uisp, Libera e Le Grand Coureur.

Ecco la spiaggia di Libera a Ostia



[Slideshow](#)

1 di 21

Un documento reso noto dal Municipio all'ATI non in sede di bando, né tanto meno di firma della convenzione con lo stesso X M ma solo in data 30 Marzo 2016 a seguito di un esposto presentato dall'ATI affidataria alla Procura di Roma. L'emergere oggi di determina, rende di fatto nullo il bando e la convenzione stessa. Ancora una volta tante ombre avvolgono il X Municipio con do sconosciuti che improvvisamente ricompaiono in precisi momenti. Del resto il fatto che questi documenti appaiano oggi non è c ridosso dell'apertura della stagione balneare, mettendo in crisi un progetto, sotto il profilo economico e di immagine per le asso affidatarie della spiaggia".

La gestione di quella spiaggia libera attrezzata è stata sempre molto contestata dalla politica del X Municipio: l'esponente grillin Barillari insieme a Paolo Ferrara attaccarono questa gestione di Libera facendola finire al centro di un dossier mai però present Commissione Antimafia. "Salvo poi scoprire - ha dichiarato Esposito - che il precedente gestore, Roberto Bocchini, che riveleva costi quella struttura ormai passata all'associazione antimafia, è un amico fraterno di Ferrara che addirittura ne ha celebrato le municipio da consigliere".

Il candidato sindaco Virginia Raggi rimanda le accuse al mittente: "Da @libera_anno1m gesto che segue principi legalità ed evic colpe ex giunta Pd. Spiagge #Ostia sono bene comune e patrimonio di tutti". Scrive su Twitter, rinnegando quindi gli attacchi lai all'associazione proprio dal consigliere regionale Barillari, 20 minuti prima della sua presa di posizione.

"Siamo stati sin da subito oggetto di pressioni e attacchi mediatici - hanno raccontato in conferenza stampa i ragazzi di Libera - convergere sempre crescente di attenzioni poco amichevoli nei nostri confronti da soggetti differenti, ma poi risultati essere profondamente legati tra loro, è stato il metro con cui abbiamo misurato la volontà di intimidirci e isolarci. Noi non ne usciamo s concludono - perché la partita che volevamo giocare non ce l'hanno fatta nemmeno iniziare. Abbiamo capito sulla nostra pelle c significare in termini di fatica, di pressioni e di aggressioni quotidiane, tentare di portare modelli di gestione trasparenti e legali c territori ammalati di mafiosità".

 **mi piace** Place a 58.206 persone.

GUARDA ANCHE

Mafia a Ostia, colpo a clan Spada: 9 arresti

Mistero binari del trenino beffa anche il papà, ma c'è una spiegazione

Roma, la Raggi ringrazia l'Unità: 'Ma quella del video di Berlusconi non sono io'

ULTIM'ORA LAZIO

[Le al](#)

Roma, 17:22
[MUSICA, FAN IN DELIRIO PER V/ ALL'AUDITORIUM 'INCONTRO D'](#)

Roma, 16:13
[ROMA TRE, GIOVANE SUICIDA È DI POTENZA](#)

SCOPERTA SOLO ORA UNA DETERMINA DEL 2010 CONTRO IL CHIOSCO

Libera e Uisp: lasciamo la spiaggia, norme troppo opache e illegalità in municipio

— Libera e le associazioni Uisp Roma rinunciano alla concessione della spiaggia attrezzata di Ostia (Spiaggia Libera) che gestiscono da un anno in polemica con l'amministrazione capitolina. «Avevamo un progetto su quella spiaggia, siamo costretti a interromperlo dopo aver scoperto la presenza abusiva di un chiosco mai rimosso

dall'amministrazione», spiegano. La marta indietro per l'avvenuta scoperta improvvisa di una determina del 2010, omessa in sede di bando e di firma della convenzione, che chiedeva ai precedenti gestori di abbattere il chiosco/bar in quanto abusivo, ovvero la struttura oggi presente in spiaggia. Scoperta ancora più sorprendente

visto che lo stesso Municipio con lettera protocollata, aveva comunicato in data 18 Marzo 2015 l'esatto contrario: che la struttura era parte della dotazione della spiaggia e regolarmente utilizzabile ai fini di una migliore erogazione dei servizi. Uisp e Libera denunciano «illegalità» e «opacità nella gestione da parte del Comune».

ROMATODAY

Ostia

Ostia, associazioni antimafia restituiscono spiaggia: "Bando anomalo"

"Motivo della restituzione della spiaggia dopo un anno - commentano Uisp, Libera e Le Grand Coureur - è l'avvenuta scoperta improvvisa di una determina del 2010, omessa in sede di bando e di firma della convenzione"

Lorenzo Nicolini *Collaboratore*

19 APRILE 2016 17:37

La gestione delle spiagge, ad Ostia, non conosce pace. L'ATI composta da **Uisp Roma, Libera Contro le Mafie e Le Grand Coureur** restituisce l'ex spiaggia **Amanusa** al Comue di Roma, dopo un anno, comunicando la nullità della convenzione per "violazione di norme imperative", quindi "l'irregolarità del bando per l'assegnazione dei servizi connessi alla balneazione", e riconsegnano le aree e i manufatti.

SPIAGGIA INAUGURATA UN ANNO FA - La spiaggia è quella inaugurata il 29 aprile 2015, alla presenza dell'allora assessore alla legalità Alfonso Sabella e di recente simbolicamente occupata da CasaPound per denunciare "irregolarità".

A spiegare le motivazioni è la stessa Libera con una lettera inviata al prefetto **Francesco Paolo Tronca** Commissario Straordinario del Comune di Roma, al dottor **Ugo Taucer** Sub-Commissario Referente per il Municipio Roma X, al prefetto **Domenico Vulpiani** Commissione Straordinaria Municipio X e all'Architetto **Cinzia Esposito** nonché Direttore del Municipio X.

LE MOTIVAZIONI - A un anno dall'inaugurazione della **Spiaggia Libera SPQR**, si riscrive un altro capitolo oscuro in un luogo, Ostia, dove il mare è diventato troppe volte oggetto di illegalità.

"Motivo della restituzione della spiaggia - **commentano le associazioni antimafia** - la avvenuta scoperta improvvisa di una determina del 2010, omessa in sede di bando e di firma della convenzione, che chiedeva ai precedenti gestori di **abbattere il chiosco/bar** in quanto abusivo, ovvero la struttura oggi presente in spiaggia. Scoperta ancora più sorprendente visto che lo stesso Municipio con lettera protocollata, aveva comunicato in data **18 Marzo 2015** l'esatto contrario: che la struttura era parte della dotazione della spiaggia e regolarmente utilizzabile ai fini di una migliore erogazione dei servizi. La **determina del 2010 è un atto totalmente sconosciuto** alla Uisp, Libera e Le Gran Coureur".

COLPA DEL X MUNICIPIO - "Un documento reso noto dal Municipio all'ATI non in sede di bando, né tanto meno di firma della convenzione con lo stesso X Municipio, ma solo in data 30 Marzo 2016 a seguito di un esposto presentato dall'ATI affidataria alla Procura di Roma. **L'emergere oggi di tale determina, rende di fatto nullo il bando e la convenzione stessa.** - si legge ancora - Ancora una volta tante ombre avvolgono il X Municipio con documenti sconosciuti che improvvisamente ricompaiono in precisi momenti. Del resto il fatto che questi documenti appaiano oggi non è casuale: a ridosso dell'apertura della stagione balneare, mettendo in crisi un progetto, sotto il profilo economico e di immagine per le associazioni affidatarie della spiaggia".

PASSO INDIETRO - "Il nostro impegno - concludono Uisp e Libera, Le Gran Coureur - su quel tratto di arenile viveva per la realizzazione di un progetto con precise caratteristiche. Oggi mancano le condizioni per realizzarlo e invano abbiamo sperato in un segnale di discontinuità che oggi scopriamo mai decollato. **Il municipio è responsabile della situazione** e per questo che in data **22 aprile** riconsegneremo all'Amministrazione, un anno prima della fine della nostra convenzione, le aree e manufatti, al fine di consentire il libero accesso in spiaggia dei cittadini e l'organizzazione del relativo servizio a cura e spese della medesima Amministrazione comunale. Lo facciamo restituendo una spiaggia in condizioni fisiche migliori di **come l'abbiamo trovata**. Abbiamo fatto emergere le sue criticità, così come sta emergendo la sua reale condizione amministrativa. Il bando che ha generato l'attuale condizione era frutto di errori e omissioni su cui indagherà la Procura".

LE REAZIONI - Immediate le reazioni. Il senatore Stefano Esposito sulle proprie pagine social tuona: "Quest'anno ad Ostia **spiaggia SPQR**, gestita da uisp e Libera, non aprirà. Ad Ostia l'illegalità è più forte della legalità #tanaliberatutti".

Non ci sta CasaPound che replica: "Chiediamo le immediate scuse di tutto il Pd che per la nostra azione di denuncia ci avevano lanciato accuse pesanti accostando CasaPound alla mafia. Ecco gli interessi di cui parlavamo. Giù le mani del Pd dalle spiagge. La verità viene sempre a galla".

MARTEDÌ 19 APRILE 2016 18.09.43

Milano, immigrati in campo al Saini per la "Melting Cup"

Milano, immigrati in campo al Saini per la "Melting Cup" Tre giorni antirazzista con tornei di calcio, basket e volley Milano, 19 apr. (askanews) - Tre giorni di sport sociale, tornei aperti, musica e incontri all'insegna della convivenza e dell'integrazione dove a essere protagonisti saranno i milanesi di origine straniera. E' la "Melting Cup" 2016, presentata oggi a Palazzo Marino e in programma a partire dal 6 maggio. Un progetto dell'assessorato Sport e Tempo Libero insieme a **Uisp** (Unione Italiana Sport per Tutti). Sui campi del centro sportivo Saini andranno in scena tornei di calcio a 11 e a 5, basket e volley che coinvolgeranno tante comunità straniere presenti in città e non solo, tra cui anche una selezione di cittadini stranieri richiedenti asilo e di profughi fuggiti dalle guerre. "Milano è una città che ogni giorno si dipinge di tanti colori diversi, che è capace di essere al centro del mondo perché lo contiene - ha commentato in una nota l'assessore allo Sport Chiara Bisconti - e questa iniziativa, che abbiamo fortemente voluto con **Uisp**, vuole anche essere un riconoscimento alle tante comunità straniere che vivono e arricchiscono la nostra città. Un appuntamento dove lo sport diventa veicolo di coesione e di integrazione. Sarà anche l'occasione, per molti, per scoprire un centro sportivo bellissimo quale è il Saini, immerso nel verde del parco Forlanini. Saranno tre giorni di festa per tutte e tutti, una celebrazione delle diversità grazie alle quali la nostra Milano è più viva e più ricca". Il via è previsto alle 16, con un quadrangolare di calcio seguito dai primi incontri di calcio a cinque (anche femminile), esibizioni di soccer freestyle e basket freestyle, premiazioni e festa finale domenica 8 maggio. I cancelli del Saini saranno aperti per tutti i tre giorni dalle 16 alle 24 con cancello gratuito ed è prevista una navetta, anch'essa gratuita, da piazza Piola. Asa 20160419T180918Z

**ANSA
LOMBARDI**

MARTEDÌ 19 APRILE 2016 16.54.34

Sport: a Milano prima 'Melting Cup' per integrazione

ZCZC0018/SXR OMI47699_SXR_QBXH R SPR S42 QBXH Sport: a Milano prima 'Melting Cup' per integrazione In campo anche una selezione di rifugiati (ANSA) - MILANO, 19 APR - La città di Milano scende in campo a favore dell'integrazione con un evento sportivo dedicato ai giovani milanesi di origine straniera, la 'Melting Cup' 2016: una tre giorni di sport, tornei aperti, musica e incontri all'insegna della convivenza e dell'integrazione. L'evento, presentato oggi a Palazzo Marino sede del Comune di Milano, e' promosso dall'assessorato Sport e Tempo Libero insieme a **Uisp**, Unione Italiana Sport

per tutti. Sui campi del centro sportivo Saini si terranno, dal 6 all'8 maggio, tornei di calcio a 11 e a 5, di basket e volley che coinvolgeranno le comunita' straniere presenti in citta'. Ai giochi parteciperà anche una selezione di cittadini stranieri richiedenti asilo e di profughi. La Melting Cup prenderà il via venerdì 6 maggio, dalle 16, con un quadrangolare di calcio, seguito dai primi incontri di calcio a 5 (anche femminile), esibizioni di soccer freestyle e basket freestyle. Le premiazioni e la festa finale chiuderanno l'evento domenica 8 maggio. "Questa iniziativa, che abbiamo fortemente voluto con **Uisp** - ha commentato l'assessore allo Sport del Comune di Milano, Chiara Bisconti - vuole anche essere un riconoscimento alle tante comunita' straniere che vivono e arricchiscono la nostra citta'".(ANSA). Y59 19-APR-16 16:53 NNNN

Velino

MARTEDÌ 19 APRILE 2016 15.45.02

Sport, Milano scende in campo per l'integrazione

A maggio la prima 'Melting Cup' (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 19 APR - Tre giorni di sport sociale, tornei aperti, musica e incontri all'insegna della convivenza e dell'integrazione dove a essere protagonisti saranno i milanesi di origine straniera. E' la 'Melting Cup' 2016, presentata oggi a Milano, a Palazzo Marino, un progetto dell'assessorato Sport e Tempo Libero insieme a **UISP** (Unione Italiana Sport per Tutti). Sui campi del centro sportivo Saini andranno in scena tornei di calcio a 11 e a 5, basket e volley che coinvolgeranno tante comunita' straniere presenti in citta' e non solo, tra cui anche una selezione di cittadini stranieri richiedenti asilo e di profughi fuggiti dalle guerre. "Milano e' una citta' che ogni giorno si dipinge di tanti colori diversi, che e' capace di essere al centro del mondo perche' lo contiene - ha dichiarato l'assessora allo Sport Chiara Bisconti - e questa iniziativa, che abbiamo fortemente voluto con **UISP**, vuole anche essere un riconoscimento alle tante comunita' straniere che vivono e arricchiscono la nostra citta'. Un appuntamento dove lo sport diventa veicolo di coesione e di integrazione. Sara' anche l'occasione, per molti, per scoprire un centro sportivo bellissimo quale e' il Saini, immerso nel verde del parco Forlanini. Saranno tre giorni di festa per tutte e tutti, una celebrazione delle diversita' grazie alle quali la nostra Milano e' piu' viva e piu' ricca". Il via venerdì 6 maggio, dalle 16, con un quadrangolare di calcio seguito dai primi incontri di calcio a 5 (anche femminile), esibizioni di soccer freestyle e basket freestyle, premiazioni e festa finale domenica 8 maggio. I cancelli del Saini saranno aperti per tutti i tre giorni dalle 16 alle 24 con cancello gratuito ed e' prevista una navetta, anch'essa gratuita, da piazza Piola. (com/onp) 154419 APR 16 NNNN



Facebook 4 Tweet Google + 0

Lo sport che integra: anche 5 squadre di rifugiati alla Melting Cup

La tre giorni organizzata da Uisp e Comune di Milano si terrà dal 6 all'8 maggio. Squadre composte da immigrati delle diverse comunità presenti nella città, dai ragazzi dei centri di aggregazione giovanile e da formazioni aderenti alla Uisp

19 aprile 2016

MILANO - Ci saranno anche cinque squadre di profughi alla Melting Cup, la tre giorni di sport organizzata dall'Unione sport per tutti (Uisp) e Comune di Milano. Dal 6 all'8 maggio squadre composte da immigrati delle diverse comunità presenti nella città, dai ragazzi dei centri di aggregazione giovanile e da formazioni aderenti alla Uisp, si sfideranno in tornei di calcio, basket o volley. I rifugiati provengono in maggioranza da Siria, Somalia ed Eritrea e sono attualmente ospiti nei centri di accoglienza di Milano, Bergamo e Varese. "La nostra città riesce così a valorizzare la straordinaria ricchezza delle comunità straniere che la abitano", sottolinea Chiara Bisconti, assessora allo Sport e benessere che ha presentato l'iniziativa questa mattina a Palazzo Marino.

La Melting Cup si svolgerà nel Centro sportivo Saini, dove verrà allestita anche un'area concerti, che ogni sera ospiterà band di giovani talenti emergenti, oltre a Vito War e gli Junior Sprea. "Questo è lo sport per tutti -spiega Vincenzo Manco, presidente di Uisp nazionale-, come mezzo di inclusione, divertimento e aggregazione". (dp)

Copyright Redattore Sociale

TAG: PROFUGHI, UISP, RIFUGIATI, SPORT



Facebook 4 Tweet Google + 0

RS L'AGENZIA
di REDATTORE SOCIALE

Isee, le famiglie dei disabili ottengono il ricalcolo: l'Inps elimina le indennità

119,90 €

Hier Kickart

FC MOTO

"Come sabbia sotto al tappeto" frammenti di vita all'interno del carcere

» tutte le photogallery

Lette in questo momento

Migranti, il viaggio attraverso l'inferno dura 20 mesi. "L'Ue ne tenga conto"



Rifugiati, il Papa: "Perdonate. Trattati come un peso, siete un dono"



Migranti e salute mentale, quelle "ferite invisibili" ancora (troppo) sottovalutate



» Notiziario

Questo sito usa i cookie per offrirti una migliore esperienza di navigazione sul sito. Continuando a navigare o selezionando un qualsiasi elemento del tuo account accetti l'uso di questi cookie.

[Home](#)
[Maggiori informazioni](#)
[Ok](#)
[HOME](#)
[CRONACA](#)
[CULTURA/SPETTACOLI](#)
[ECONOMIA](#)
[EVENTI](#)
[INCHIESTE](#)
[POLITICA](#)
[SPORT](#)
[BLOG](#)
[ARCHIVIO NEWS](#)
[FOTO](#)
[CONTATTI](#)

il Venerdì

tribuna

LEGGI ANCHE Il blog di Obelix: il coraggio chi non ce l'ha...

[f](#)
[t](#)
[r](#)
 Cerca nel sito

[Home](#) > [Cronaca](#) > Due giorni di eventi con "Il grande viaggio Conad"

Due giorni di eventi con "Il grande viaggio Conad"

19 aprile 2016, 13:14

[Condividi](#)
[Twitter](#)
[G+](#)
[+1](#)
[Print](#)
[Facebook](#)
[Line](#)


NOVARA Sabato 30 e domenica 1° maggio piazza Martiri sarà teatro della tappa novarese del "Grande viaggio Conad", l'iniziativa itinerante voluta da Conad «per incontrare le persone a casa loro, per raccontare l'Italia dei mille comuni e dei mille campanili, l'Italia delle persone e delle comunità».

Sabato 30 aprile alle 18.30, dopo il saluto di benvenuto da parte di Conad e istituzioni locali, un'apertura musicale dei **Solisti del Sesto Armonico** diretti dal maestro **Peppe Vessicchio** diretti dal maestro **Peppe**

Vessicchio, inizierà ad animare **Piazza Martiri**.

Gli Italiani fanno squadra? sarà il tema dell'intervista a **Mauro Berruto** e **Nando Pagnoncelli** condotta dalla giornalista **Federica De Sanctis**. A seguire *Conad per la comunità*: impegno e testimonianze per il territorio portate avanti da Conad, dalla Cooperativa e dai soci Conad che operano e agiscono in ambito locale a stretto contatto con la città e i cittadini. I **Solisti del Sesto Armonico** diretti dal maestro **Peppe Vessicchio** animeranno, a fine serata, la piazza con note musicali degli anni '80-'90 e non solo.

Due gli appuntamenti che viaggeranno paralleli nella mattinata di domenica 1 maggio. In piazza Martiri, dalle 10, spazio allo sport e al divertimento, il tutto all'insegna del benessere e della sana pratica sportiva, con il coinvolgimento di associazioni sportive locali, squadre e singoli atleti. La gestione delle attività è stata curata dal comitato **Uisp Novara** in collaborazione con **Uisp** e **UsAcli** che hanno realizzato il progetto nazionale. In piazza lo sport è all'insegna della sicurezza per tutti: **Ecopneus** mette a disposizione del Grande Viaggio delle pavimentazioni sportive ad hoc (campo da calcetto e pavimentazione sportiva antitrauma) realizzate dalle aziende **Promix**, **Ecoplus** e **Italgreen** utilizzando gomma riciclata proveniente dai pneumatici fuori uso.

Alle 11 l'appuntamento è *Con Conad c'è Musica in città!* dove i **Solisti del Sesto Armonico** e il maestro **Peppe Vessicchio** faranno invece visita agli ospiti del centro residenziale anziani "Istituto de Pagave" (Via Lazzarino 10 – Novara) per offrire a tante persone che trascorrono gran parte del loro tempo da sole la possibilità di godere di un'ora di gioia, partecipazione e tanti sorrisi.

Le attività ricreative continueranno anche nel pomeriggio. A partire dalle 16.00 la scuola di cucina, curata dalla **Compagnia degli Chef**, vedrà impegnati mamme e bambini con merenda in piazza.

Domenica sera alle 19, dopo l'apertura musicale dei **Solisti del Sesto Armonico**, accompagnati dal maestro **Peppe Vessicchio**, *Gnocchi al peperoncino dialoghi semiseri sullo sport*. Il comico e conduttore televisivo **Gene Gnocchi**, in un talk tra il serio e il faceto, dialogherà con **Daniele Massaro**, **Angelica Savrayuk**, **Paolo Milanoli** e **Giovanni Corbetta**. A seguire un altro momento dedicato al dibattito, *Tra impegno e passione*, in cui si confronteranno **Francesco**



COME SI VEDE IL TUO SITO?


www.mssoft.it/mobile-test
POPOLARE
INCHIESTE
NERA


Si è spento all'alba Giampaolo Ferrari

Si è spento questa mattina, lunedì, Giampaolo Ferrari, 67...
19 aprile 2016



Ennesimo successo per Elettrica, la fiera di Comoli Ferrari

Oltre 12 mila visitatori, oltre 2 mila persone agli...
18 aprile 2016



Fabio Boaro, scrittore novarese emergente

E' un giovane scrittore novarese, Fabio Boaro, ma ha...
14 aprile 2016

TWITTER

Pugliese, amministratore delegato Conad, e **Daniela Poggi**. La musica e le note dei **Buscaja** con "Fred Forever" concluderanno il week end novarese.

Sia nella giornata di sabato che in quella di domenica, a partire dalle 18.30, in concomitanza con quanto accadrà sul palco del truck, street food con degustazione gratuita a base di prodotti Sapori&Dintorni Conad preparata dalla **Compagnia degli Chef**.

«E' particolarmente significativo – hanno sottolineato il sindaco Andrea Ballarè e l'assessore Sara Paladini – lo fatto che un'azienda del territorio organizza simili iniziative per "restituire" qualcosa alla città. Ed è significativo il pranzo del 1° maggio offerto ai poveri della Comunità di Sant'Egidio e il fatto che, sempre il 1° maggio, agli ospiti dell'istituto De Pagave venga data la possibilità di ascoltare l'esibizione dei musicisti del maestro Vessicchio».



ARTICOLI CORRELATI



LASCIA UNA RISPOSTA

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

email *

Sito web



Codice CAPTCHA *

Commento

[Commento all'articolo](#)

Tag



19 aprile 2016

Uisp, giornata europea sport femminile: sabato 7 maggio la “Alice Milliat Challenge”

a cura di Gian Luca Pasini

Chi vuole contribuire a promuovere lo sport al femminile e favorire le pari opportunità nello sport partendo dai diritti di tutte e di tutti, in particolare delle donne, può partecipare sabato 7 maggio all’Alice Milliat Challenge. Basta indossare qualcosa di blu e, da soli o in compagnia, partecipare alla corsa di 5 km che si tiene in differita in cinque Paesi Europei. Obiettivo della manifestazione è l’incremento della presenza femminile nello sport, dando forza e gambe all’impegno Uisp contro ogni forma di discriminazione.

GIORNATA EUROPEA SPORT FEMMINILE

L’iniziativa, che si svolgerà in occasione della Giornata europea dello sport femminile, si colloca nell’ambito del progetto EU “European network on women’s sport promotion (ENWOSP)”, di cui l’Uisp è partner insieme a Olanda, Danimarca, Francia e Portogallo. Il progetto, finanziato dal programma Erasmus +, ha come capofila la Fondazione Alice Milliat, nata nel 2014 nel nome della pioniera dello sport femminile in Francia e nel resto del mondo, che si pone l’obiettivo di favorire l’inclusione ed emancipazione delle donne nel mondo sportivo con un’attenzione particolare alle donne a rischio di esclusione sociale o vittime di discriminazione razziale.

DONNE E SPORT Attraverso il progetto ENWOSP, le Politiche di genere Uisp intendono quindi, a partire dal 7 maggio e per tutto il 2016, promuovere sul territorio italiano una serie di manifestazioni volte ad aumentare la consapevolezza dell’opinione pubblica sulla questione donne e sport, proseguendo così l’impegno per le pari opportunità iniziato con la stesura della Carta europea dei diritti delle donne nello sport e il progetto Olympia.

PRE EVENTO L’iniziativa del 7 maggio sarà preceduta da tre settimane di mobilitazione e allenamento nei paesi europei coinvolti, in cui i partecipanti e i runners iscritti si metteranno alla prova con tempi, distanze e frequenza, per le challenge individuali. Per partecipare alle challenge e alla corsa del 7 maggio basta registrarsi sul sito www.alicemilliatchallenge.com e connettere la propria App per il running o il

proprio orologio GPS seguendo le istruzioni in allegato. L'Uisp intende contribuire a questa iniziativa e alla Giornata dello sport femminile chiamando all'azione i suoi Comitati per promuovere la campagna nel proprio territorio organizzando degli eventi. Siete tutti invitati a condividere foto su Facebook, Twitter, Instagram, utilizzando l'hashtag #AliceMilliatChallenge.



ATLETICA

Coppa, un ricorso contro Schwazer

ROMA - Un fessurato Fidal ha presentato alla Wada e alla Procura antidoping del Coni un ricorso contro la partecipazione di Alex Schwazer alla Coppa del Mondo di marcia (Roma, 7-8 maggio), sostenendo che l'azzurro nel periodo della squalifica avrebbe violato il codice antidoping, effettuando due test ufficiali: il primo sulla pista in località S. Onofrio il 24 settembre 2015 (ma in realtà la pista non era omologata dalla Fidal, si trattò di un test non ufficiale e a porte chiuse) e l'altro a Roma il 13 marzo scorso (un tracciato su strada). La squalifica di Schwazer termina il 29 aprile e la Fidal pagherà una penale di 1000 dollari per iscriverlo alla Coppa oltre i termini stabiliti dalla IAAF.



Facebook 37 Tweet Google + 0

Paralimpici keniani, "rabbia" e povertà diventano energia. E medaglie

Sulla rivista "Africa" alcuni atleti paraplegici raccontano le proprie difficoltà, tra discriminazione, disoccupazione e mancanza di risorse. Per loro partecipare è più importante che per gli altri: "Mettiamo da parte i soldi della trasferta e arriviamo a fine mese"

19 aprile 2016

ROMA – Hanno portato a casa ben 6 medaglie dai Giochi paralimpici di Londra 2012: tutte vinte nell'atletica, discipline in cui decisamente eccellono. E promettono di fare ancora meglio a Rio, visto che alle qualificazioni le medaglie sono state addirittura 11. Parliamo degli **atleti paralimpici keniani: allenati, motivati e pronti a correre e saltare, battendosi fino alla fine per rimanere in gara**. Perché per loro "partecipare" è più importante che per tutti gli altri. Un articolo pubblicato sulla rivista "Africa" ci spiega perché, facendocelo raccontare da **James Mangerere**, 29 anni, gli arti inferiori paralizzati dalla poliomielite, un recente oro, a Tunisi, nel lancio del giavellotto. "Abbiamo un equipaggiamento che fa schifo – spiega a Sergio Ramazzotti, che per "Africa" lo ha intervistato – Senti quanto pesa?", ha domandato poi al giornalista, invitandolo a sollevare la sua sedia a ruote. "Almeno il doppio di una veramente seria. Ma questo è quanto il nostro comitato sportivo può permettersi. **Agli atleti dei paesi ricchi l'equipaggiamento viene costruito su misura della loro disabilità. Nel nostro caso è il contrario: siamo noi che dobbiamo adattare la nostra disabilità all'equipaggiamento**".

A spiegare come questo limite possa essere invece una risorsa, ci pensa **Rahel Akoth**, atleta paraplegica di 32 anni: "**Più faticchi, più sviluppi resistenza**", osserva. Una resistenza che questi atleti allenano e sviluppano ogni giorno, non solo in allenamento o in gara. Perché anche destreggiarsi con quella sedia a ruote nel traffico di Nairobi è certamente un esercizio impegnativo, ma necessario per risparmiare i soldi del biglietto. **E Rahel impiega circa 3 ore per raggiungere, da casa sua, lo stadio degli allenamenti. Sempre, rigorosamente a piedi. Anzi, in carrozzina**. "Per fare l'atleta professionista ci vogliono un sacco di soldi – spiega a questo punto Mangerere - Ma noi non abbiamo un lavoro, per via dello stigma sociale: nessuno assume un disabile. passi tutto il tempo a fare colloqui, ma poi ci rinunci, perché ti rendi conto che un posto di lavoro per te non c'è e non ci sarà mai". Anche questo limite, però, diventa una risorsa, perché "sentirti escluso dalla società ti costringe a tirare fuori una forza che non credevi di avere. **Senti montare dentro di te una rabbia spaventosa e, se sei bravo a imbrigliarla e a incanalarla nello sport, diventa energia pura**".

E così lo sport diventa davvero la chiave di volta: e doppio è l'impegno che questi atleti keniani, doppiamente svantaggiati. Chi "incanala" questa rabbia nello sport e la trasforma in energia riesce ad eccellere in diverse discipline, come accade a tanti di questi ragazzi. Lo spiega bene, a Sergio Ramazzotti, un altro atleta paraplegico, campione di basket ma anche di tennis, di atletica e di altre specilli. Si chiama **Henry Odiyo** e ha 38 anni: "Solo così si riesce a mettere a parte i soldi: quando viaggi il ministero dello Sport ti garantisce un rimborso giornaliero. **Se sei bravo a risparmiare durante la trasferta, torni a casa con un gruzzolo in tasca, che ti permette di arrivare a fine mese**. È per questo che cerchiamo di prepararci nel maggior numero possibile di discipline: più discipline significa più possibilità di essere selezionato per un campionato. Più campionati, più soldi". Soldi sudati, in ogni senso. E certamente ben meritati. Che salga allora il tifo per gli atleti keniani, ai prossimi Giochi paralimpici di Rio.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: PARALIMPIADI RIO 2016, AFRICA, PARAPLEGICI, PARALIMPICI

Ti potrebbe interessare anche...

Africa
Banche Dati

RS L'AGENZIA di REDDITORE SOCIALE



Isee, le famiglie dei disabili ottengono il ricalcolo: l'Inps elimina le indennità



» tutte le photogallery

Lette in questo momento

Migranti, il viaggio attraverso l'inferno dura 20 mesi. "L'Ue ne tenga conto"



Rifugiati, il Papa: "Perdonate. Trattati come un peso, siete un dono"



Migranti e salute mentale, quelle "ferite invisibili" ancora (troppo) sottovalutate



» Notiziario



Firenze, la denuncia: 335 slot machine in un solo quartiere

Indagine della Comunità delle Piagge: presente una slot ogni 65 abitanti, a fronte della media nazionale di una ogni 166. "Violato regolamento comunale, sale scommesse accanto alle scuole"

19 aprile 2016

FIRENZE – Il quartiere con più slot machine di Firenze, è anche quello più disagiato da un punto di vista socio economico. E' quanto risulta dall'**indagine condotta dalla Comunità delle Piagge**, secondo cui nell'area delle Piagge e dintorni ci sarebbero ben **335 slot, pari a una media di una slot ogni 65 abitanti**, a fronte di una media nazionale di una slot ogni 166. Una concentrazione altissima, con diffusione delle macchinette all'interno non solo di sale scommesse, ma anche di bar, edicole, tabaccai, benzina. Tutto questo nonostante esista un regolamento comunale e regionale che vieta la presenza di slot e videopoker a meno di 500 metri di distanza da scuole, ospedali e luoghi di culto. Peccato che ci siano alcune nuove sale scommesse a circa 300 metri dalle scuole.

La Comunità della Piagge ha denunciato la situazione al Comune. "Sino ad ora le istituzioni sono state completamente sorde al nostro grido d'allarme – hanno detto dalla Comunità - e la laconica risposta del Sindaco Dario Nardella al nostro comunicato dello scorso novembre in cui denunciavamo l'ennesima apertura di sala slot nella nostra zona, circa la sua non-competenza in materia, in quanto i permessi sono rilasciati dalla Questura, ci indigna moltissimo e ci lascia soli di fronte al fenomeno".

Per discutere dei rischi connessi al gioco, a partire dalle ludopatie, e cercare di individuare una collaborazione virtuosa con tutti quei soggetti pubblici e privati che vogliono vincere la sfida delle slot, la Comunità delle Piagge propone una **giornata di proposta e azione per venerdì 29 aprile** alle ore 17.30 al Centro Sociale il Pozzo in Piazza Ilaria Alpi e Miran Hrovatin.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: SLOT MACHINE, FIRENZE

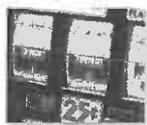
Ti potrebbe interessare anche...



Manifesto contro le slot: stop al gioco in mano alle multinazionali
Notiziario



Azzardo, i comuni arruolano cittadini contro le slot machine
Notiziario



Azzardo, "no al finanziamento degli enti locali con gli incassi di slot e vti"
Notiziario



Slot machine, i baristi imparano ad aiutare i potenziali "ludopatici"
Notiziario



Libri al posto delle slot: "Sono più povera, ma più felice e i ladri non vengono più"
Notiziario



RS L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE



Isee, le famiglie dei disabili ottengono il ricalcolo: l'Inps elimina le indennità



Adatto a tutti i tipi di scale Catalogo gratuito
180 combinazioni cromatiche



"Come sabbia sotto al tappeto" frammenti di vita all'interno del carcere

» tutte le photogallery

Lette in questo momento

Migranti, il viaggio attraverso l'inferno dura 20 mesi. "L'Ue ne tenga conto"



Rifugiati, il Papa: "Perdonate. Trattati come un peso, siete un dono"



Migranti e salute mentale, quelle "ferite invisibili" ancora (troppo) sottovalutate



» Notiziario



«Terzo settore, svolta epocale»

*Guerini: la riforma può
liberare un enorme potenziale sociale*

LUCA MAZZA

«**G**uardiamo alla riforma del Terzo settore, quando ormai dovrebbe essere a pochi metri dal traguardo finale, con le stesse aspettative con cui un contadino osserva il suo campo al termine di una buona semina. C'è tutto ciò che serve per ottenere ottimi frutti, ma i prossimi passi saranno fondamentali per valutare la qualità e la quantità della raccolta». Giuseppe Guerini, presidente di Federsolidarietà-Concooperative, è convinto che il varo definitivo del testo (atteso entro maggio) possa contribuire a far scattare l'avvio di una stagione nuova, in cui si valorizzi ancora di più e meglio il "sociale" nel nostro Paese: «L'auspicio è che questa legge possa davvero liberare tutto quel potenziale enorme di imprenditoria sociale rimasto finora inesperto proprio a causa di un quadro normativo arcaico e disordinato». **Presidente, per centrare questo obiettivo ambizioso come bisognerà agire?**

Anzitutto sarà fondamentale la fase di stesura dei decreti attuativi. Questo testo non va considerato meno importante delle riforme costituzionali o del Jobs Act. Anzi, può essere una riforma epocale. Per questo servono attenzione e serietà. Comun-

que per raggiungere i risultati sperati saranno determinanti tre fattori.

Quali?

La prima leva deve essere l'incoraggiamento verso forme di Terzo set-

tore produttivo che ora vivono in un perimetro ibrido, a metà strada tra attività commerciali e di volontariato. Ritengo sia opportuno far entrare queste realtà in un contenitore

chiaro e ben definito. Secondo aspetto cruciale: l'allargamento dei settori per le imprese sociali, con particolare attenzione all'housing sociale, all'inserimento lavorativo e al commercio equo e solidale. Infine, c'è la leva fiscale: perché l'impresa sociale decollerà se sarà vantaggioso e interessante per un imprenditore sposare questa dimensione.

Quali sono gli aspetti più positivi della riforma?

Già il progetto di semplificare e chiarire le procedure per acquisire una "qualifica" prestigiosa è una novità significativa, anche perché si punta a smascherare così alcune intrusioni nocive e inopportune. C'è anche la possibilità di attrarre capitali e finanziamenti "pazienti" (con basso rendimento e a lungo termine) per nuovi servizi. Chi vuole investire in quanto mosso da obiettivi sociali (e non di differenziazione di portafogli) avrà l'opportunità di farlo. Più in generale, la riforma non tradirà le attese se riuscirà a creare le condizioni per generare innovazione e sviluppo sociale, rispondendo ai tanti bisogni insoddisfatti nel welfare, e se, allo stesso tempo, favorirà nuove opportunità occupazionali, in particolare per i giovani.

Critiche o punti deboli?

Forse si poteva fare qualcosa in più sull'innovazione. Ma ribadisco che,

dopo due anni di attesa, il Parlamento sembra in procinto di approvare una legge quadro da accogliere favorevolmente.

La creazione della Fondazione, ribattezzata da alcuni «Iri del Terzo settore», la convince?

In primis, non va assolutamente chiamata così. Anche perché è ingannevole e fuorviante, visto che ha una dotazione di appena un milione di euro, cioè l'equivalente di un fatturato di una cooperativa di dimensioni medio-piccole. Diciamo che l'idea di fondo per cui nasce la Fondazione, cioè quella di fare da catalizzatore di investimenti, è interessante. Ma per come è stata imposta mi sembra un'iniziativa da "vorrei ma non posso".

MARTEDÌ 19 APRILE 2016 15.30.15**Salute: tavolo interistituzionale Bologna, 220 progetti**

ZCZC5260/SXR OBO98880_SXR_QBXJ R CRO S57 QBXJ Salute: tavolo interistituzionale Bologna, 220 progetti (ANSA) - BOLOGNA, 19 APR - Sono 220, per un investimento complessivo di quasi 4 milioni di euro, i progetti attivi a Bologna sul tema della promozione della salute censiti dall'Osservatorio Promozione Salute e Equita', il tavolo di lavoro interistituzionale coordinato dal Comune e dall'Azienda USL di Bologna. E' la prima e unica esperienza in Regione di mappatura, coordinamento e programmazione delle attivita' di promozione della salute condivisa tra Comune, Aziende sanitarie, istituzioni pubbliche e realta' associative in un'ottica di pianificazione e di intervento trasversale sulla salute della collettivita'. Al tavolo partecipano, infatti, le Aziende sanitarie cittadine, l'Universita', l'Ufficio Scolastico Provinciale, ARPA provinciale, le Associazioni di promozione sportiva, Aics, Csi e **Uisp**, e sociale, Ancescao. Tra gli obiettivi dell'Osservatorio, l'attivazione di una rete fra i soggetti che attualmente svolgono attivita' di promozione della salute, con un'attenzione particolare per la prevenzione e il contrasto delle disuguaglianze, per promuovere conoscenza reciproca, scambio di esperienze e sviluppo di sinergie, utilizzo di strumenti di rilevazione dati, valutazione dei risultati, valorizzazione degli interventi piu' efficaci e delle buone pratiche. Con un occhio attento alla riprogrammazione e alla maggiore efficienza ed efficacia degli interventi sul territorio, e ad una strategia condivisa per il collegamento tra le diverse iniziative in campo.(ANSA).
COM-BNT 19-APR-16 15:28 NNNN

gonews.it®

Empolese Valdelsa

mercoledì 20 aprile 2016 - 09:56



HOME → EMPOLESE - VALDELSA →

<< INDIETRO

*** Più Buoni con Mukki ***
Gioca e vinci fantastici premi!



Giocagin Uisp, i dati: quasi 2.500 spettatori per i 6 eventi di solidarietà

19 aprile 2016 10:43 Empolese Valdelsa



Mancavano le ultime due tappe all'appello di una manifestazione ormai entrata nel cuore di numerosi cittadini del circondario e gli spettacoli andati in scena domenica 17 aprile nei palasport di Cerreto Guidi e Montespertoli non hanno tradito le attese di spettatori e organizzatori. Un pubblico che ha sfiorato le 350 unità ha potuto così assistere alle fantastiche esibizioni di danza, ginnastica e folklore che hanno, di fatto, archiviato l'edizione del GIOCAGIN UISP 2016, tradizionale kermesse di sport, musica e spettacolo organizzata sul nostro territorio dal Comitato UISP Empoli – Valdelsa per promuovere i valori della solidarietà.

All'interno del palazzetto dello sport di Via Ildebrandino a Cerreto Guidi sono entrati in scena anche gli sbandieratori del palio del Cerro (Contrade Caracosta, Porta Fiorentina e Porta Santa Maria al Pozzolo) a salutare simbolicamente un'edizione rivelatasi un nuovo grande successo. A Cerreto Guidi la danza è stata portata al centro della scena grazie alle coreografie proposte dall'associazione culturale La Maschera e dalla polisportiva Stella Rossa, mentre la ginnastica artistica ha recitato un ruolo da protagonista con le esibizioni delle società Bunny Club e Saltavanti. A Baccaiano di Montespertoli la società locale Montesport si è cimentata in una serie di esibizioni multidisciplinari che hanno spaziato dal basket, al karate, alla pallavolo, al tennis fino a esplodere nelle irresistibili performances di danza moderna, break dance e zumba.

Le esibizioni dell'ASP Montelupo si sono concentrate, come di consueto, sulla ginnastica artistica, mentre i ritmi dell'hip hop e i movimenti sinuosi della danza del ventre hanno contraddistinto gli spettacoli della società Move. Ospite d'eccezione il sempreverde "signore degli anelli" Vittorio Valvo che ha stupito i presenti con i suoi straordinari esercizi ginnici agli anelli. La conduzione degli spettacoli è stata affidata agli speaker di Radio Lady Cristina di Farni, a Cerreto Guidi, ed a Simone Focardi a Montespertoli. Una ricca galleria fotografica delle esibizioni è stata curata, come di consueto, dal partner Fotodiaframma di Empoli.

Il successo ottenuto dalle due tappe conclusive del Giocagin va quindi ad aggiungersi ai seguitissimi eventi precedenti di Empoli, Castelfiorentino, Montelupo e Sovigliana, sulla scia di una rassegna che è stata, ancora una volta, capace di lasciare un segno concreto e tangibile nell'ambito della solidarietà. Obiettivo del Giocagin UISP è infatti quello di devolvere i fondi raccolti ai bambini siriani del collective center di Al Waha, un campo posto a nord del Libano, che accoglie 1.400 profughi siriani in fuga dalla guerra. Con il ricavato dell'edizione di quest'anno, andata in scena in oltre 50 città italiane, sarà possibile costruire un campo polivalente, nel quale i 700 bambini del collective center potranno giocare e fare attività sportiva. Attraverso il Giocagin, lo sport, il gioco e il movimento si sono dimostrati ancora una volta strumenti decisivi per lanciare un messaggio di pace e solidarietà che è stato magicamente raccolto da quasi 2.500 persone del nostro circondario.